CONFAPINE

QUINDICINALE D'INFORMAZIONE DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA PRIVATA



DALL'ITALIA

- Fondo Garanzia Pmi, si avvicina la riforma
- Studi di settore diventano ISA
- Fondo per credito a vittime mancati pagamenti



LE NOSTRE ATTIVITÀ

- Unionalimentari: al via contribuzione al sistema della bilateralità
- A Milano le imprese meccaniche incontrano buyer stranieri
- Bando per Borse di studio EBM



DALL'EUROPA

- Il Libro Bianco per riformare l'Europa
- Progetto Mobilise-Sme: ancora alcuni posti disponibili
- Consiglio europeo: crescita, commercio e immigrazione

DAL TERRITORIO

- Confapi Pisa: seminario di Stampa 3D dedicato alle Pmi
- Apindustria Brescia: in crescita fatturati e aspettative delle Pmi
- Nuovo presidente per Confapi Potenza



SISTEMA CONFAPI

- Fapi: il piano dell'offerta formativa
- I vantaggi di Fondapi per le aziende
- Fondazione Idi: corso di Europrogettazione



DALL'ITALIA



Fondo Garanzia Pmi, si avvicina la riforma

Manca poco alla pubblicazione del decreto interministeriale tanto atteso che riforma l'impianto generale del Fondo di Garanzia per le Pmi, uno dei principali strumenti di politica economica esistenti per cercare di arginare le difficoltà delle piccole e medie imprese nell'accesso al credito.

Come avevamo già anticipato nei numeri precedenti di Confapinews, dovrebbero essere confermate le principali novità derivanti dalla riforma e cioè:

- Le percentuali di copertura della garanzia risulterebbero crescenti in funzione del rischio espresso dalla singola impresa;
- Il Fondo si doterà di un proprio sistema di rating (cioè di assegnazione di una classe di merito) che consentirà sia di ridurre il rischio a proprio carico sia di avere minore incidenza sul bilancio dello Stato nonché una maggiore efficienza dello
- Ampliamento potenziale delle imprese assistite dalla garanzia del Fondo, calcolato sulla base dei test effettuati sulle domande presentate negli ultimi due anni;
- Una nuova modalità di intervento definita a "rischio tripartito", in cui si prevede una tripartizione equivalente del rischio tra il Fondo, i Confidi e le Banche. Il sistema è riservato, con una





procedura automatica, ai soli soggetti garanti (Confidi) che saranno autorizzati a operare fino a 120mila euro per conto del Fondo Centrale di Garanzia. Questa modalità non è inserita nel nuovo sistema di valutazione del rating del Fondo.

La riforma dovrebbe essere attuata per step, con una prima fase sperimentale di applicazione del modello di valutazione sulle richieste di garanzia per operazioni presentate a valere sui finanziamenti della "Nuova Sabatini" per poi essere messa a regime a partire da gennaio 2018. Quasi certamente tempi più rapidi di applicazione potrebbero avere le operazioni definite "a rischio tripartito".

Il Fondo di Garanzia per le Pmi è uno strumento istituito con Legge 662/96 e operativo dal 2000. La sua finalità è quella di favorire l'accesso alle fonti finanziarie delle piccole e medie imprese mediante la concessione di una garanzia pubblica che si affianca e spesso si sostituisce alle garanzie reali portate dalle imprese. Rivolgendosi al Fondo, pertanto, l'impresa non ha un contributo in denaro, ma la concreta possibilità di ottenere finanziamenti senza garanzie aggiuntive (e quindi senza costi di fidejussioni o polizze assicurative) sugli importi garantiti dal Fondo.



Studi di settore diventano ISA

L'Agenzia delle entrate ha presentato il 7 marzo i nuovi Indici Sintetici di Affidabilità fiscale (ISA) che andranno a sostituire gli attuali studi di settore. Il nuovo sistema, che premia i comportamenti fiscali corretti, darà vita a un rapporto completamente nuovo tra Fisco e contribuenti.

Dal prossimo anno, infatti, imprese e professionisti potranno avere un riscontro trasparente della correttezza dei propri comportamenti fiscali attraverso una nuova metodologia statistico-economica. Il grado di affidabilità sarà definito attraverso una scala di valori da 1 a 10 grazie ad un insieme di indicatori che valuteranno l'attendibilità di relazioni e rapporti tra grandezze di natura contabile e strutturale tipici per il settore e/o per il modello organizzativo di riferimento sulla base dei dati dichiarati negli ultimi 8 anni. L'Agenzia, quindi, comunica al contribuente l'esito ottenuto dall'indicatore sintetico. ivi comprese le componenti che sono risultati incoerenti e sulla base di ciò attribuisce un punteggio da 1 a 10. Tanto maggiore è il punteggio che il contribuente riuscirà ad ottenere, maggiore è il grado di affidabilità attribuitogli. In questo modo sarà più facile l'accesso al regime premiale e ai vantaggi che il nuovo strumento assicura, quali ad esempio, la riduzione dei tempi per ricevere i rimborsi fiscali, l'esclusione da alcuni tipi di accertamento e una diminuzione dei tempi per effettuare gli accertamenti fiscali sul soggetto. L'obiettivo dei nuovi indicatori di affidabilità, pertanto, è quello di incentivare il dialogo tra i contribuenti ed il fisico e favorire l'adempimento spontaneo, da parte di imprese e professionisti. Con gli Isa imprese e professionisti potranno avere un riscontro della correttezza dei propri comportamenti fiscali in anticipo.

Nell'attuale sistema, gli studi di settore valutano quello che dovrebbe



essere il ricavo presunto di una determinata impresa, mettendolo in rapporto con la media della categoria di appartenenza. Si stabilisce a priori, in sostanza, quanto un'azienda con un certo numero di addetti in una determinata zona, o un ristorante, un negozio di abbigliamento, ma anche uno studio professionale e così via, dovrebbe guadagnare.

In questa prima fase, la sperimentazione ha riguardato 8 settori economici di cui 2 del commercio, 2 della manifattura, 2 dei servizi e 2 delle professioni.

A partire dall'annualità di imposta 2017 saranno operativi 70 Isa che riguarderanno circa un milione e mezzo di contribuenti. Saranno 29 gli ISA sviluppati per il settore del commercio, 15 per quello delle manifatture, 17 per i servizi e 9 per i professionisti. Per il periodo d'imposta 2018 verranno sviluppati gli Isa per i restanti 80 settori economici e quindi tutti i 4 milioni di contribuenti interessati avranno a disposizione questo nuovo strumento.



Fondo per credito a vittime mancati pagamenti

La legge di stabilità 2016 ha istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico un apposito "Fondo per il credito alle aziende vittime di mancati pagamenti".

Possono accedere ai finanziamenti agevolati le Pmi alle quali non è stato corrisposto il dovuto da imprese debitrici imputate in un procedimento penale per i delitti di truffa, estorsione, insolvenza fraudolenta o false comunicazioni sociali. Dallo scorso 3 marzo è possibile per le imprese interessate presentare le domande per richiedere le agevolazioni a mezzo di apposita procedura telematica accessibile dal sito web del Mise nella pagina "Finanziamenti agevolati a Pmi vittime di mancati pagamenti". L'accesso alla procedura comporta l'identificazione e l'autenticazione tramite la Carta Nazionale dei Servizi (CNS) da parte del rappresentante legale o di soggetto delegato. La dotazione del Fondo è di 30 milioni di euro per il triennio 2016-2018.

Confapi ha reso noto in sede istituzionale il suo punto di vista su questo delicato argomento, evidenziando che legare la concessione delle agevolazioni a un procedimento in cui va accertata la responsabilità penale delle aziende debitrici è eccessivamente penalizzante per l'impresa beneficiaria, tanto più che è prevista la revoca dell'agevolazione nell'ipotesi di sentenza di assoluzione passata in giudicato che intervenga prima della restituzione del rimborso del finanziamento. Una tale condizione sospensiva può difatti costituire un deterrente per le Pmi, che si trovino nelle condizioni di accedere al finanziamento agevolato, con il rischio concreto di vanificare la portata del beneficio. Confapi ha ribadito che andrebbe promossa una riforma organica sul tema dei ritardi di pagamento tra privati che sia conforme alle disposizioni europee e che preveda un adeguato sistema sanzionatorio nell'ipotesi di mancato pagamento oltre i 60 giorni.

Chi sia interessato ad accedere alla procedura di finanziamento, può fare riferimento alla breve guida esplicativa del Mise che si trova nell'Area riservata del sito di Confapi.







"Occupazione Sud": la circolare operativa

L'Inps ha pubblicato una circolare che fornisce le indicazioni operative per la fruizione del nuovo incentivo "Occupazione Sud" per quelle aziende che assumono giovani tra i 16 e i 24 anni e persone disoccupate di almeno 25 anni, prive di impiego da almeno 6 mesi. L'incentivo viene erogato per le assunzioni, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2017, con contratto a tempo indeterminato, anche a scopo di somministrazione o con contratto di apprendistato professionalizzante. Prevede uno sgravio contributivo pari alla contribuzione previdenziale a carico del datore di lavoro, fino ad un massimo di 8.060 euro annui per persona assunta. L'incentivo spetta a condizione che la prestazione lavorativa si svolga in una Regione "meno sviluppata" (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) o in una Regione "in transizione" (Abruzzo, Molise e Sardegna). A decorrere dal 15 marzo all'interno dell'applicazione "DiResCo - Dichiarazioni di Responsabilità del Contribuente", è stato reso disponibile il modulo di istanza on-line "B.SUD" per l'inoltro delle domande preliminari di ammissione ai benefici e la prenotazione delle risorse relative agli incentivi.

Per consultare la circolare Inps, clicca qui.



Garanzia Giovani: incentivi per nuove assunzioni

Inps ha pubblicato la circolare che attua la nuova Garanzia Giovani, incentivo per le assunzioni effettuate in Italia per migliorare i livelli occupazionali dei giovani che non siano inseriti in un percorso di studio o formazione. L'agevolazione, che prevede lo stanziamento di 200 milioni di euro, premia i datori di lavoro che, senza obblighi o vincoli legali o contrattuali, assumono nell'intero territorio nazionale, a esclusione della Provincia autonoma di Bolzano, giovani tra i 16 e i 29 anni di età. L'incentivo spetta per le assunzioni, anche a scopo di somministrazione, a tempo determinato di durata pari o superiore a sei mesi, e per quelle a tempo indeterminato, inclusi i rapporti di apprendistato professionalizzante. Il bonus è fruibile in 12 quote mensili a partire dalla data di assunzione del lavoratore e riguarda:

- il 50% dei contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro nella misura massima di 4.030 euro annuali per ogni lavoratore assunto con contratto a tempo determinato (comprese le proroghe);
- la contribuzione previdenziale a carico dei datori di lavoro nella misura massima di 8.060 euro annuali per ogni lavoratore assunto con contratto a tempo indeterminato.

I rapporti di lavoro devono essere instaurati nel corso del 2017 ed è prevista la possibilità di recuperare, per i datori di lavoro che ne abbiano diritto, le quote di incentivo relative ai mesi precedenti la pubblicazione della circolare.





A decorrere dal 15 marzo, all'interno dell'applicazione "DiResCo - Dichiarazioni di Responsabilità del Contribuente", è stato reso disponibile il modulo di istanza on-line "OCC.GIOV." per l'inoltro delle domande preliminari di ammissione ai benefici e la prenotazione delle risorse relative agli incentivi.

Per maggiori informazioni a riguardo è possibile consultare la circolare Inps, *clicca qui*.



100 milioni al Sud per efficientamento energetico

Il Ministero dello Sviluppo economico ha stanziato, attraverso il Programma Operativo Nazionale Imprese e competitività, 100 milioni di euro per l'efficientamento energetico delle imprese che operano in Basilicata, Campania, Calabria, Puglia e Sicilia. Le risorse stanziate sono contenute in un decreto che disciplina le modalità e i termini per la concessione delle agevolazioni per i programmi di sviluppo per la tutela ambientale. L'obiettivo del Mise è ridurre i consumi energetici e le emissioni di gas delle imprese e delle aree produttive. L'avviso prevede l'agevolazione dei soli programmi di sviluppo per la tutela ambientale - con esclusione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione - che consentano la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive. Possono accedere alle agevolazioni le imprese, di qualunque dimensione, che realizzano programmi in relazione ad unità locali riferibili ai settori di attività economica qualificabili come energivori. Possono beneficiare delle agevolazioni anche le imprese qualificabili come a forte consumo di energia e rientranti nell'elenco istituito presso la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA).

Le domande, per l'accesso alle agevolazioni, dovranno essere presentate a partire dal 26 aprile 2017 esclusivamente online, attraverso la piattaforma di Invitalia dedicata, con modalità che il Ministero a breve renderà disponibile.

Per maggiori informazioni a riguardo, clicca qui.





Unionalimentari: al via contribuzione al sistema della bilateralità

Unionalimentari-Confapi, Fai-Cisl, Flai-Cgil e Uila-Uil hanno sottoscritto il 6 marzo il verbale di integrazione all'accordo di rinnovo del Ccnl per i lavoratori dipendenti della piccola e media industria alimentare.

Le Parti hanno stabilito che siano versati i contributi al sistema della bilateralità Enfea e Opnc a partire dalle denunce retributive del mese di aprile 2017.

Inoltre, tenuto conto della peculiarità delle aziende che operano nel settore, è stata ulteriormente perfezionata la disciplina contrattuale in materia di orario di lavoro, introducendo, in via sperimentale fino al 31 dicembre 2018, la previsione della "microflessibilità", applicabile tramite accordo territoriale o aziendale.

Al fine di evitare possibili differenti interpretazioni, sono state meglio chiarite le disposizioni relative a danni alla lavorazione, includendo non solo quelli alle macchine, ma anche ai sistemi informatici.

Sono stati infine recepiti gli accordi interconfederali in materia di apprendistato e di contrattazione di secondo livello.

L'integrazione all'accordo è consultabile nell'Area riservata del sito Confapi.



A Milano le imprese meccaniche incontrano buyer stranieri

Confapi, in collaborazione con ICE, ha organizzato un evento dedicato alla promozione del Made in Italy del settore della subfornitura meccanica, che tradizionalmente rappresenta una delle attività prevalenti nel portafoglio economico della piccola e media industria e che interessa i comparti più rappresentativi della composizione settoriale del sistema imprenditoriale espresso da Confapi. L'appuntamento è il 20 marzo a Milano presso il Palazzo delle Stelline.

Durante l'evento le aziende del sistema parteciperanno ad un seminario informativo sulle opportunità dei mercati di origine dei buyer che provengono da Germania, Austria, Romania, Polonia, Svezia e Belgio. L'iniziativa prevede, inoltre, una sessione di incontri bilaterali e, il giorno seguente, l'organizzazione di visite aziendali presso alcune imprese del territorio che mostreranno agli ospiti stranieri l'eccellenza della produzione italiana.

L'evento si inserisce nell'ambito dei rapporti di partenariato tra Confapi e ICE, che ha previsto lo stanziamento di un importo destinato ad attività promozionali a favore delle imprese del sistema. Tale partenariato ha pertanto consentito alle aziende Confapi di partecipare gratuitamente.









Bando per Borse di studio EBM

Si allarga ed entra nella piena operatività il progetto, frutto di un accordo iniziale tra Confapi, Fiom-Cgil, Università di Roma Tor Vergata e Ebm (Ente Bilaterale Metalmeccanici costituito da Uniomeccanica e Fiom) siglato lo scorso anno, che prevede l'assegnazione di borse di studio per i lavoratori metalmeccanici e per i loro figli. Anche l'Università degli Studi di Brescia ha aderito alla convenzione e si sono definiti i criteri di assegnazione e i membri del board tecnico-scientifico che valuterà le domande.

L'obiettivo primario è quello di aprire la strada a nuovi modelli di welfare attivo, spendendo bene i soldi di aziende e lavoratori.

Si sostiene così il diritto allo studio tra i lavoratori e le loro famiglie che con redditi medio-bassi non sempre possono arrivare a studi e formazione universitaria, adottando modalità che premiano il merito, la volontà e le aspirazioni di giovani e lavoratori.

Sono infatti previste 160 borse di studio triennali per la frequenza di corsi di laurea, anche a distanza. Destinate ai lavoratori di aziende metalmeccaniche e ai loro figli, copriranno tutte le spese di iscrizione, vitto, alloggio e materiale didattico compreso.

"Il nostro obiettivo - spiega il presidente Maurizio Casasco - è di dare un'opportunità concreta, attraverso un welfare attivo vero e non solo a parole, ai lavoratori metalmeccanici e ai loro figli che non hanno le condizioni economiche, ma la volontà e il merito, per affrontare l'università e laurearsi. Stiamo lavorando per allargare e coinvolgere altri atenei in questo progetto e per dare un esempio pratico di come l'investimento in capitale umano può essere il vero antidoto alla crisi. È la dimostrazione - aggiunge - che la bilateralità può rappresentare un valore aggiunto per aziende e lavoratori Qui il link del bando



Confapi al tavolo sul Codice Appalti

Confapi ha partecipato al tavolo di consultazione sul decreto correttivo del nuovo Codice Appalti predisposto dal Consiglio dei Ministri. La Confederazione ha ribadito alcune istanze il cui obiettivo è migliorare l'accesso delle Pmi negli appalti pubblici nonché il quadro normativo esistente. Fra queste, il richiamo espresso al principio di univocità in tutte le disposizioni che riguardano gli adempimenti procedurali al fine di garantire una effettiva "sburocratizzazione"; l'opportunità di eliminare la facoltà della stazione appaltante di decidere, per ogni singolo appalto, se ammettere il subappalto; l'inserimento, tra i limiti e i requisiti di qualificazione del contraente generale, dell'obbligo del rispetto dei termini di pagamento nelle transazioni commerciali così come prescritto dalla normativa europea.

Il decreto correttivo ha già accolto numerose delle istanze presentate da Confapi tra cui: l'eliminazione del rating di legalità come requisito per l'ottenimento del rating di impresa, che diventa così facoltativo; l'estensione a 10 anni del periodo di attività documentabile per il rilascio delle attestazioni SOA; la possibilità

di affidare con procedura negoziata senza bando le opere secondarie fino a 1 milione di euro; la conferma della disciplina previgente per il direttore tecnico; la deroga all'appalto integrato per i progetti definitivi già approvati alla data di entrata in vigore del codice; il ricorso al generale contractor solo per opere sopra i 100 milioni.

Confapi continua, inoltre, la sua partecipazione al tavolo unico della filiera delle costruzioni. Si sta lavorando alla predisposizione di un documento unitario che conterrà alcune proposte condivise per superare le ulteriori criticità non risolte dal decreto correttivo. Prima tra tutte la disciplina del subappalto, oltre che l'innalzamento della soglia di lavori per i quali è obbligatoria la qualificazione SOA e l'introduzione dei criteri minimi ambientali nel settore dell'edilizia. Maggiori dettagli sono disponibili nell'Area Riservata del sito Confapi.



DALL'EUROPA



II Libro Bianco per riformare l'Europa

La Commissione europea ha presentato il Libro Bianco sul futuro dell'Europa, in vista del vertice di Roma del prossimo 25 marzo. Nel documento vengono rappresentati cinque possibili scenari di evoluzione per l'Unione fino al 2025.

Nello scenario 1 "avanti così" l'UE a 27 si concentra sull'attuazione del suo postivo programma di riforme. Si potrà colmare progressivamente il divario fra le promesse fatte e i risultati ottenuti soltanto se ci sarà la volontà collettiva di agire con obbiettivi comuni.

Lo scenario 2 "solo il mercato unico" prevede che l'UE si focalizzi solamente sul mercato unico, evitando di lavorare su altre aree politiche.

Lo scenario 3 "chi vuole di più fa di più" è quello della cosiddetta Europa a più velocità, in cui l'Unione prosegue la linea attuale, ma consente agli Stati membri che lo desiderano una maggiore integrazione in ambiti specifici.

Nello scenario 4 "fare meno in modo più efficiente", l'UE a 27 si concentra su risultati più efficaci in tempi più rapidi, circoscrivendo però le aree politiche di intervento.

Infine, sulla base dello scenario 5 "fare molto di più insieme", gli Stati membri potranno decidere di condividere maggiori poteri, risorse e processi decisionali in tutti i settori politici.

Il Libro Bianco segna l'inizio di un processo in cui l'UE a 27 deciderà il suo futuro: al vertice di Roma si aprirà, infatti, il dibattito partendo proprio da questi cinque scenari. A tale riguardo, la Commissione europea, insieme al Parlamento e agli Stati membri interessati, ospiterà una serie di dibattiti sul futuro dell'Europa che avranno luogo in diverse città.







Progetto Mobilise-Sme: ancora alcuni posti disponibili

I primi dipendenti sono in partenza per le mobilità finanziate nell'ambito del progetto Mobilise Sme. Ci sono ancora alcune disponibilità per coloro che intendono partecipare. Per aderire al progetto sarà necessario per le imprese iscriversi alla piattaforma. almeno 15 giorni prima della data di inizio del soggiorno, indicando l'interesse ad ospitare un lavoratore straniero o ad inviare un dipendente all'estero (http://matchmaking.mobilisesme.eu/).

I dipendenti delle Pmi di Confapi avranno tempo fino al 30 giugno 2017 per effettuare un soggiorno all'estero finanziato dal progetto Mobilise. Il contributo verrà concesso fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Il Progetto Mobilise consente, infatti, alle imprese associate a Confapi di inviare propri dipendenti presso aziende europee o ospitare presso la propria sede un lavoratore straniero proveniente da un Paese europeo.

La durata del soggiorno potrà essere di minimo 2 settimane e massimo di due mesi ed è prevista la copertura dei costi di viaggio, vitto e alloggio, attraverso la concessione al dipendente di un contributo che varia a seconda del Paese dove si recherà. Lo scambio è volto non solo a migliorare le competenze del lavoratore, ma anche a intessere rapporti con un possibile partner straniero. L'iniziativa si rivolge, infatti, anche ad imprese che hanno già rapporti con aziende straniere e intendono inviare in loco un proprio dipendente per un periodo di tempo determinato. Per ogni tipo di informazione di carattere tecnico legate all'iscrizione alla piattaforma sarà possibile contattare l'ufficio estero Confapi al numero 0669015320 o all'indirizzo e-mail estero@confapi.org (Isabella Condino, Fernando Ippoliti).



Consiglio europeo: crescita, commercio e immigrazione

Alla riunione del Consiglio europeo del 10 marzo, i leader degli Stati membri hanno rimarcato la necessità che le ventotto economie dell'UE crescano nei prossimi due anni attraverso riforme strutturali e grazie a un'azione risoluta per completare il mercato unico.

I leader hanno inoltre sottolineato che la politica commerciale è uno dei principali fattori di crescita e hanno espresso soddisfazione per il voto del Parlamento europeo sull'accordo commerciale tra UE e Canada. Sempre in materia di commercio internazionale, il Presidente Juncker ha anche annunciato che si sta avviando alla conclusione di un accordo commerciale con il Giappone.

I leader hanno, inoltre, affrontato il tema dell'immigrazione accogliendo con favore il piano d'azione e la raccomandazione della Commissione sui rimpatri che definisce una serie di interventi che consentano procedure più efficaci attraverso un maggiore coordinamento tra gli Stati membri, i Paesi di origine e quelli di transito. È stato chiesto agli Stati membri un rinnovato impegno nell'attuazione delle misure di solidarietà e si è deciso di adoperarsi per giungere entro giugno ad un accordo sulla revisione della politica in materia di asilo.



Italia toglie veto al bilancio UE

L'Italia ha tolto il veto posto inizialmente all'approvazione del bilancio UE dopo che Bruxelles ha deciso di investire risorse per affrontare il problema della crisi migratoria e della disoccupazione giovanile. Lo ha annunciato il Sottosegretario alle Politiche e agli affari europei, Sandro Gozi, al termine del Consiglio affari generali dell'UE. Ad influire sull'apertura da parte del Governo italiano è stata la volontà da parte di Bruxelles di fare passi avanti in vista di appuntamenti importanti come la Dichiarazione di Roma, in programma il 25 marzo per celebrare i 60 anni dalla firma dei Trattati di Roma con cui si istituì la Comunità economica europea. I ministri nel Consiglio affari generali hanno concordato la ricollocazione di sei miliardi di euro per affrontare le priorità della crisi migratoria, del rafforzamento della sicurezza, della crescita e del lavoro.

L'Italia aveva bloccato l'approvazione del bilancio 2014-2020 lo scorso novembre ponendo la riserva e impedendo nei fatti una revisione del bilancio per la cui approvazione è richiesta l'unanimità.



Un nuovo portale UE per export agroalimentare

La Commissione europea ha creato un portale per aiutare le imprese agroalimentari ad individuare nuovi mercati e opportunità di business all'estero.

Si tratta di un sito web, a cui possono iscriversi organizzazioni di imprese agroalimentari, progettato per dare supporto nel reperimento di informazioni su finanziamenti, accesso a mercati extra UE e nell'individuazione di potenziali partner.

All'interno del portale si trova una specifica sezione dedicata all'accesso ai nuovi mercati, che offre un quadro generale delle possibilità offerte dalla UE sulla promozione dei prodotti agricoli all'estero nonché dettagliate informazioni per sfruttare tali opportunità.

Gli utenti potranno consultare un archivio dedicato ai mercati nazionali e regionali e, attraverso uno specifico database, ottenere dettagli su tariffe, procedure e formalità doganali, statistiche, barriere, questioni sanitarie e fitosanitarie, norme di origine e servizi dedicati alle Pmi.

Il portale, inoltre, contiene informazioni in materia di diritti di proprietà intellettuale con indicazioni su marchi, brevetti e indicazioni geografiche. Non manca una parte dedicata alle opportunità di finanziamento per attività promozionali sui mercati esteri, in particolare attraverso un'apposita sezione in cui vengono raccolti inviti a presentare proposte, programmi e informazioni normative.

Il sito prevede, infine, uno strumento per identificare potenziali partner sia nel proprio Paese che in un altro stato membro.

Il portale è consultabile al link http://ec.europa.eu/chafea/agri







Confapi Pisa: seminario di Stampa 3D dedicato alle Pmi

Confapi Pisa ha organizzato, in collaborazione con Ira3D, società italiana all'avanguardia nella stampa tridimensionale, il seminario gratuito "Stampa 3D per le Pmi: fare innovazione e sconvolgere il mercato", dedicato alle Pmi del territorio toscano. L'evento ha coinvolto in special modo le aziende che operano in ambito manifatturiero, meccanico, elettronico, automazione, architettura e design, ricerca e sviluppo, arrivando fino all'ambiente moda (specialmente accessori) oltre che progettisti, ingegneri, designer di progetto e tecnici prototipatori.

Alessandro Padrin - fondatore di Ira3D - ha presentato il contributo concreto della stampa 3D alle Pmi italiane in ottica "Industria 4.0", attraverso approfondimenti e casi di studio. I partecipanti hanno avuto modo di apprendere il funzionamento delle stampanti 3D e l'applicazione della tecnologia additiva ai processi di produzione. Il seminario ha toccato diversi temi legati allo stretto rapporto tra questo tipo di stampa e il mondo professionale: non solo una presentazione della stampa e delle tecnologie esistenti, ma anche le ampie possibilità di applicazione e, aspetto probabilmente più importante, i vantaggi che l'utilizzo della stampa 3D porta alle Pmi, in un mercato che è sempre più competitivo.

Valore aggiunto dell'incontro, soprattutto per chi era del tutto estraneo a questa tecnologia, è stato l'introduzione al funzionamento vero e proprio di queste stampanti, con una presentazione delle logiche di lavoro della tecnologia a filamento per dimostrare come arrivare ad un oggetto reale partendo da un progetto o, in termini più precisi, come trasformare un'idea ancora da sviluppare in prodotto concreto. Sono stati inoltre analizzati i vantaggi che possono ottenere le aziende anche a livello fiscale: l'Iper-ammortamento 2017 prevede, infatti, la possibilità di beneficiare di un bonus fiscale fino al 250% per gli investimenti in beni strumentali nell'ambito di "Industria 4.0", come appunto le stampanti 3D.



Apindustria Brescia: in crescita fatturati e aspettative delle Pmi

La strada dei mercati esteri, in particolare quelli dell'Unione Europea, è vista sempre di più come una via di sviluppo che consente margini spesso importanti. È quanto emerge dall'Analisi semestrale dei dati sullo sviluppo internazionale delle imprese associate realizzata dal Centro Studi Apindustria di Brescia.

"Il fatturato - si legge nello studio - è in crescita nella comunità europea per oltre la metà delle aziende che hanno risposto al questionario; così come negli altri Paesi europei non EU, in cui l'incremento del fatturato è condiviso dalla metà delle aziende.

Utile in crescita anche negli Stati Uniti per il 44% delle Pmi intervistate".







Non poche le imprese che lavorano soprattutto sull'export: il 41% ricava più della metà delle proprie entrate nella Comunità Europea, il 15% dichiara di realizzarvi dal 90% al 100% del proprio fatturato totale. Per la gran parte delle imprese la formula prevalentemente utilizzata è rappresentata dall'esportazione diretta, anche con uffici di rappresentanza.

Nel 2016 a Brescia le esportazioni hanno avuto un valore pari a 14.497.614.711 euro, in lieve calo rispetto al 2015 (14.677.513.167). Il valore complessivo delle esportazioni è comunque ampiamente superiore ai livelli pre-crisi (14,1 miliardi circa nel 2008).

Per le importazioni, nel 2016 a Brescia il valore complessivo è stato di 7.975.755.549 euro, anche in questo caso leggermente inferiore a quello del 2015 (8.107.337.141).

Per quanto concerne le previsioni sul 2017 "il 64% delle aziende intende continuare i rapporti con i mercati esteri, rafforzandoli".

Le destinazioni privilegiate sono per lo più i Paesi dell'Unione, verso i quali si rivolgeranno gli sforzi commerciali dell'83% delle Pmi intenzionate a sviluppare i rapporti esteri. Interesse anche per la Russia e altri Paesi europei non EU. Gli Stati Uniti non paiono invece rappresentare una meta privilegiata: solo il 20% vi dedicherà sforzi commerciali ulteriori.



Nuovo presidente per Confapi Potenza

Pierluigi Volta, ingegnere e imprenditore che opera da oltre 30 anni nel settore dell'edilizia e presidente dell'EdilCassa di Basilicata, è stato eletto per acclamazione presidente di Confapi Potenza.

ll suo impegno si focalizzerà sul rilancio dell'Associazione attraverso l'affermazione della legittima rappresentanza a tutti i livelli e presso tutti gli organismi e le istituzioni nonché sull'implementazione di un sistema che possa operare attivamente a sostegno delle imprese associate. "Accetto questo nuovo incarico con entusiasmo - ha sottolineato - mettendo la mia esperienza e le mie energie al servizio delle piccole e medie imprese e quindi del patrimonio di valori e di storia che l'Associazione rappresenta, una storia lunga oltre 40 anni, fatta di costante impegno al fianco degli imprenditori lucani. Lavoreremo da subito per ampliare la base degli associati, adottando la piattaforma di servizi offerti e rafforzando il rapporto con le aziende attraverso opportunità di accesso ai servizi ed agli investimenti".

Il neo presidente ha, inoltre, espresso la volontà di ampliare il numero dei membri della Giunta proprio per meglio rappresentare tutte le esigenze delle singole categorie.

"Ringrazio i miei predecessori per il lavoro svolto finora ha aggiunto Volta - Per quanto mi riguarda mi impegnerò a rappresentare la continuità nella difesa degli interessi e dei valori di Confapi, nel solco di una prestigiosa tradizione. Ci aspetta un cammino impegnativo e non privo di ostacoli, che richiederà l'attiva partecipazione di tutto il sistema per superare il complicato momento e per dare risposte concrete e positive ai nostri associati, anche attraverso una costante interlocuzione e confronto con la Pubblica Amministrazione. Le Pmi – ha concluso – rappresentano il vero tessuto economico del territorio ed è a loro e alle loro esigenze che dobbiamo guardare tutti se vogliamo far ripartire la nostra economia".



Confapi Padova: appello ai candidati sindaci

Le elezioni amministrative della prossima primavera in provincia di Padova riguarderanno 16 comuni. In vista di questa importante scadenza, Confapi Padova lancia un appello ai candidati sindaco basato su tre priorità:

- 1) reindustrializzare il territorio, riqualificando le aree produttive;
- 2) defiscalizzare, ovvero ridurre o eliminare le imposte che gravano sulle attività;
- 3) integrare l'imprenditoria e la manodopera straniera, ma solo nell'assoluto rispetto delle regole.

"In qualità di Associazione che rappresenta le piccole e medie industrie – spiega Carlo Valerio, presidente di Confapi Padova – non possiamo che auspicare che il confronto sia basato su programmi concreti e che prevalga chi avrà la capacità di offrire una visione di ampio respiro che consenta di favorire il rilancio economico e l'occupazione. In quest'ottica, abbiamo individuato tre punti chiave, che ci auguriamo entrino nel dibattito pubblico e siano presi in considerazione dai candidati".

Secondo Confapi Padova il territorio va rilanciato sotto il segno dell'attività produttiva e dell'innovazione. "Un piano di riqualificazione delle zone industriali – sottolinea Valerio – è necessario, operando interventi integrati con la viabilità delle varie aree e in grado di offrire soluzioni strategiche a problemi esistenti. All'imprenditore si pone la sfida della competitività, alle istituzioni il compito di non ostacolarla".

E da qui si arriva al secondo punto in agenda, il carico fiscale, che per le imprese più piccole arriva a oltrepassare il 50%, a cui si sommano i costi dei professionisti esterni a cui devono rivolgersi le aziende che non hanno una struttura amministrativa. "È impensabile immaginare investimenti, quindi ripresa – osserva il presidente di Confapi Padova – in un territorio in cui la pressione fiscale resta così alta. I margini di manovra dei sindaci sono relativamente ristretti, ma restano legati a Imu, Tari e alle addizionali locali dell'Irpef. Soltanto riducendo le imposte locali sull'attività industriale sarà possibile rendere l'area nuovamente attrattiva per le imprese".

Il terzo punto riguarda l'integrazione e l'accoglienza. Il numero di imprenditori extracomunitari nel territorio padovano, nel 2016, per la prima volta ha sfondato il tetto degli 8.000. Per non parlare, poi, del peso che riveste la manodopera straniera già presente nella provincia. "Di fronte a questi numeri – conclude Valerio – è evidente che non ha senso alzare barricate, occorre invece provare a governare il fenomeno cercando di favorire l'integrazione, perché è l'unico modello di sviluppo da seguire e un'opportunità per far crescere tutto il territorio.



ANNO 2017 - NUMERO 10 - PAGINA 13





Convenzione Allianz per assicurare le Pmi calabresi

Cinquemila imprese calabresi potranno beneficiare della convenzione assicurativa stipulata tra la Confapi Servizi e la società di assicurazioni Allianz.

La convenzione, operativa dal 1° marzo e valida fino al 28 febbraio 2018, garantisce servizi assicurativi a tariffe agevolate a favore delle aziende associate, ai dipendenti e ai loro familiari conviventi. "Sono tre i prodotti studiati su misura: 'Allianz 1 business' per le imprese con meno di 5 dipendenti; 'Impresa sicura' per le imprese con più di 5 dipendenti e 'Allianz 1' per i dipendenti", ha spiegato Leonardo Scilla, business development manager di Allianz, che insieme al responsabile commerciale per la Calabria, ha incontrato una ricca delegazione di Confapi Calabria guidata dal Presidente, Francesco Napoli, e dalla Segretaria generale, Rossana Battaglia.

All'incontro ha partecipato anche il responsabile regionale Allianz, che è la prima compagnia assicurativa in Europa e conta 2.500 agenzie sul territorio nazionale e oltre 22.000 tra agenti e collaboratori.



Confapi Industria Piacenza: nasce sportello per Expo 2017

Confapi Industria Piacenza rafforza i legami con il Kazakhstan. Lo fa attraverso un apposito sportello appositamente dedicato alle aziende interessate a partecipare all'Expo 2017 che si terrà ad Astana, nella capitale della Repubblica euroasiatica, dal 10 giugno al 10 settembre. Sempre ad Astana Confapindustria Piacenza ha aperto un ufficio di rappresentanza: l'obiettivo è quello di garantire un più stretto contatto con la capitale asiatica e nel contempo di porsi come interlocutore di eccellenza con le aziende. Nei giorni scorsi è stato siglato un accordo tra l'associazione industriali piacentina e la società di Marco Beretta, che vive in Kazakhstan e con cui l'associazione ha un rapporto di collaborazione avviata, designato dagli uffici governativi del Kazakhstan all'organizzazione delle aziende italiane che saranno presenti all'Expo oltre che dei business matching fra le imprese che parteciperanno all'Esposizione universale.

In pratica lo sportello vuole essere di sostegno in maniera concreta alle realtà interessate a partecipare all'evento, ponendosi come punto di riferimento nella gestione logistica sulla scia del lavoro attualmente svolto anche dall'ufficio di rappresentanza.

'Future Energy', questo il titolo scelto per Expo 2017 Astana, sarà imperniato sui temi della produzione responsabile ed efficiente di energia, nell'immediato futuro, oltre al rapporto con l'ambiente, per cui particolare attenzione sarà riservata alle energie rinnovabili. Grazie a questa iniziativa, le imprese degli oltre 100 Paesi che parte-

ciperanno ad Expo 2017 Astana potranno incontrarsi, in B2B efficaci, grazie alla profilazione dei bisogni/interessi che si incroceranno. L'Expo in Kazakhstan può rappresentare un'ottima vetrina per le realtà aziendali: sono infatti circa cinque milioni i visitatori attesi per questa grande manifestazione che si configura come un luogo privilegiato di dialogo fra migliaia di imprese provenienti da oltre cento Paesi diversi.













Fapi: il piano dell'offerta formativa

Con l'approvazione del Piano dell'Offerta Formativa per il primo semestre del 2017, Fapi mette sul piatto della formazione continua per le piccole e medie imprese di Confapi otto milioni di euro.

Un milione e mezzo sono stati destinati al cosiddetto sportello impresa, un dispositivo di finanziamento dedicato ad aziende singole, con una linea destinata alle piccole e micro-imprese e un'altra per le imprese di dimensioni maggiori, oltre i 50 dipendenti. L'avviso ha visto una straordinaria partecipazione di aziende ed Enti di formazione del sistema Confapi, al punto da far registrare in breve tempo l'esaurimento delle risorse disponibili. Si attendono ora gli esiti delle valutazioni delle numerosissime domande di contributo pervenute.

Quattro milioni costituiscono la dotazione finanziaria dell'avviso di tipo generalista, rivolto ad aziende e Enti formativi per il finanziamento di piani complessi, pluriaziendali, territoriali e/o di settore. L'avviso ha aperto i battenti mercoledì 15 marzo e rimarrà aperto fino al 28 aprile. La novità più rilevante consiste nel fatto che il 2/2017 è il primo avviso del Fapi a essere messo on-line sulla nuova piattaforma informatica del Fondo, che consentirà una gestione più agile e più sicura dei processi di presentazione, gestione e rendicontazione dei Piani e progetti formativi.

Infine, due milioni e mezzo sono stati destinati a un innovativo sportello dedicato agli aggregati di rete, che vedrà la luce nel prossimo mese di aprile.

Le Reti hanno costituito sicuramente la novità più rilevante e più significativa dell'offerta formativa Fapi di questi ultimi due anni: attraverso gli aggregati di rete il Fondo ha consentito agli attuatori di poter disporre di una base di finanziamento consistente per rispondere alle esigenze formative di moltissime piccole e medie imprese, con la possibilità di programmare per tempo e in maniera modulare ed elastica i singoli progetti, le attività corsuali, la composizione delle aule, superando le rigidità costituite dai piani vincolati all'approvazione delle tradizionali graduatorie. I nuovi orientamenti di Fapi in materia di aggregati di rete tenderanno a stimolare e premiare i processi di crescita delle reti e di accorpamento delle reti più piccole.



I vantaggi di Fondapi per le aziende

È convinzione diffusa che i fondi pensione siano uno strumento di vantaggio contrattuale che riguarda solo i lavoratori. Ma così non è, se si guarda alla previdenza complementare che Fondapi offre alle Aziende aderenti:

Vantaggio organizzativo: lo staff di Fondapi parla direttamente con le Aziende con il supporto di un archivio digitalizzato. Fondapi ha un'esperienza maturata da oltre 15 anni di attività e un sistema di invio flussi testato da molti anni e si pone come unico interlocutore, garantendo notevole semplificazione gestionale e amministrativa.

L'Azienda ottimizza la gestione dei flussi di cassa prospettici: se ha meno di 50 dipendenti non corre il rischio di dover liquidare il lavoratore per l'uscita con esborsi non pianificati. È uno strumento contrattuale: negli Organi di governo del Fondo ci sono imprenditori in rappresentanza delle aziende che ne tutelano gli interessi.

L'Azienda si può valere di un conveniente strumento di fidelizzazione e di un premio per i lavoratori: dare questo valore e promuoverlo in Azienda avvicina i lavoratori e rassicura gli imprenditori perché va nella direzione di rendere meno difficile l'età di non lavoro. L'imprenditore che premia il merito può aumentare il contributo alla previdenza ai lavoratori, pagando in aggiunta solo il contributo di solidarietà del 10% rendendo questo premio molto meno oneroso di un aumento in busta paga. Inoltre la Legge di Bilancio estende il campo di applicazione delle agevolazioni per l'erogazione dei premi di produttività versati al Fondo.

Eliminazione del contributo al Fondo Garanzia Inps: con l'iscrizione dei lavoratori alla previdenza viene meno il costo del lavoro per un valore pari a circa lo 0,2% del costo del lavoro (effetto proporzionale al TFR). Il contributo a carico azienda è un costo: si paga un contributo di solidarietà all'Inps del 10%. Non si pagano però né il contributo previdenziale (pari al 23,81%) né l'accantonamento Tfr (7,41%). Come costo riduce l'utile fiscale. Il contributo a carico dell'azienda pari all'1% ha un costo effettivo per l'azienda inferiore allo 0.8%.

Deducibilità dal reddito d'impresa e taglio degli oneri impropri: l'importo del 4% (6% per Aziende con meno di 50 addetti) dell'ammontare del Tfr destinato ogni anno a forme pensionistiche complementari e al Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto è deducibile dal reddito d'impresa. Con la riduzione del costo del lavoro si stima che il risparmio tendenziale è pari a circa lo 0,28% all'anno.





Fondazione Idi: corso di Europrogettazione

La Fondazione Idi, sempre attenta all'adeguamento e allo sviluppo in maniera programmatica dell'evoluzione professionale dei dirigenti e dei quadri superiori nonché alla crescita della cultura imprenditoriale all'interno delle Piccole e Medie Imprese, organizza presso la propria sede di Milano un corso di sette giornate formative sull'Europrogettazione.

I programmi di finanziamento previsti dalla Commissione europea rappresentano uno strumento importante per supportare le aziende nel processo di crescita e di rinnovamento. Per accedere alle risorse comunitarie è necessario presentare dei progetti di alto livello qualitativo e coerenti con gli obiettivi generali della Commissione europea. Il corso della Fondazione Idi fornirà le basi per identificare idee progettuali di valore, valutandone la rilevanza rispetto alle programmazioni, per sviluppare proposte utili all'ottenimento di tali contributi. Il corso inizierà il prossimo 24 marzo.

Per maggiori informazioni sui moduli e sui temi che verranno affrontati, clicca qui.



Fondo Dirigenti Pmi: la formazione manageriale a costo zero

II Fondo Dirigenti Pmi – il fondo per la formazione professionale continua dei dirigenti costituito da Confapi e da Federmanager – conferma il proprio trend positivo. Lo strumento finanzia la formazione professionale a costo zero, mediante l'utilizzo del contributo dello 0,30% dalle aziende, comunque versato all'Inps. Sull'Avviso 1/2016 emesso dal Fondo sono ancora disponibili 100mila euro per la realizzazione di piani formativi individuali o interaziendali finalizzati allo sviluppo delle competenze manageriali nelle Pmi in sei diversi ambiti: Area Marketing e comunicazione, Area Internazionalizzazione, Area Innovazione organizzativa, di processo e/o di prodotto, Area Project Management, Europrogettazione e progetti finanziati, Gestione di Start-up.

Le domande di finanziamento possono essere presentate entro il 15 di ciascun mese e i Piani formativi saranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse.

I finanziamenti sono riservati alle imprese aderenti al Fondo Dirigenti Pmi, la cui adesione è completamente gratuita e può essere espressa in qualunque momento dell'anno.

L'Avviso 1/2016 è visionabile sul sito internet del Fondo Dirigenti Pmi all'indirizzo <u>www.fondodirigentipmi.it</u> e il personale del Fondo è a disposizione per ogni approfondimento al numero 02.54123879.



Previndapi: avviato iter rinnovo organi

Il Consiglio di Amministrazione del Previndapi – il Fondo Pensione per i Dirigenti e i Quadri Superiori della piccola e media industria – nella seduta del 10 marzo, ha indetto le elezioni per il rinnovo dei rappresentanti dei dirigenti e ne ha stabilito il periodo di svolgimento.

Ai sensi del regolamento per la composizione dell'assemblea emanato dalle parti istitutive del Fondo, Confapi e Federmanager, l'iter del processo elettorale prevede: la presentazione delle liste dei candidati, la spedizione ai votanti della scheda elettorale con le istruzioni di voto, la votazione nel periodo dal 28 aprile al 18 maggio, lo scrutinio a cura della Commissione Elettorale, la pubblicazione dei risultati sul sito del Fondo, la possibilità di presentare alla Commissione Elettorale ricorsi o reclami nei 10 giorni successivi, la proclamazione definitiva degli eletti. Tutte le procedure dovranno concludersi entro e non oltre il 6 giugno.

Il Presidente, a conclusione dell'iter, provvederà a convocare la nuova assemblea che eleggerà il nuovo Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

Presidente Maurizio Casasco

CONFAPINEWS

Comitato editoriale:
Marco Mariotti
Filiberto Martinetto
Ivan Palasgo
Annalisa Guidotti

Direttore responsabile:Annalisa Guidotti

Redazione:
Daniele Bianchi
Elisabetta Boffo
Francesco Catanea
Isabella Condino
Valeria Danese
Angelo Favaron

Fernando Ippoliti Elisabetta Malfitano Anna Lucia Nobile Giuseppe Edoardo Solarino





















